Anno XXIX. Sabato 24 Giugno 1876 N. 146.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In pochi giorni la lotta elettorale si è spiegata con tutto il suo fervore; è però lotta eminentemente amministrativa, alla quale la politica rimane completamente estranea, perchè nessuno s' è incaricato di farvela entrare.

Senza tener conto delle liste *potpourri* che videro e che vedranno la luce, tre sono quelle sulle quali s'agiterà tenace, e speriamo decorosa, la lotta.

Abbiamo la lista del *Popolo* che contiene qualche nome schiettamente liberale, talun altro di persona tanto religiosa quanto anticlericale; quella dell' *Associazione Democratica*, che, facendo di necessità virtù, presenta dei radicali all' acqua di rosa, dei liberali moderati scelti fra i principali promotori e fautori di quell'Associazione Costituzionale che va a sorgere al grido di *Viva il Re;* quella infine concordata della *Lega* e dell' *Unione*, alla quale hanno fatto adesione cittadini d' ogni condizione e partito, e che è pure la nostra per i candidati a Consiglieri Comunali.

La politica è bandita. — Noi ce ne compiacciamo.

Elettori!

Siate consci dell' imprescindibile dovere che v' incombe accorrendo domani numerosi all'urna; siate convinti come, tolta di mezzo la politica, potete con coscienza serena e alla luce del sole, accordare i vostri suffragi a chi meglio vi pare, senza poter essere per questo accusati di transigere colle nostre convinzioni. L' unica vostra guida deve essere la rettitudine, la idoneità dei candidati proposti e l' interesse del paese.

La nostra lista potrà avere il guaio di tutte le liste elettorali: quello di non contentare completamente tutti gli aderenti ad una stessa idea, ma al suo complesso nessuno potrà negare ampie e serie garanzie per la scrupolosa tutela del civico bene tanto compromesso. Noi, leali e disciplinati la raccomandiamo tal quale.

Agli amici nostri facenti parte del Comitato dell'*Unione*, **per quel debito sacrosanto di lealtà e di reciprocanza che li vincola agli aderenti alla Lega**, ed agli elettori tutti, cui preme l'avvenire della nostra città e provincia, rivolgiamo calda preghiera di fare astrazione da rancori e da antipatie personali, votando compatti ed integralmente la nostra lista, poichè altrimenti ne verrebbe una dispersione di voti che sarebbe forse apportatrice di vittoria a qualcuno di coloro che, in piena buona fede, credono di fare l' interesse pubblico con un dottrinarismo e con teorie esiziali, per le quali il paese già sul pendio di un progressivo decadimento verrebbe precipitato a certa rovina.

Si ricordino gli elettori che nel Consiglio Comunale, i cocciuti intransigenti, i pretensiosi e gli *infallibilisti* sono ancora in numero preponderante e che le loro forze possono essere controbilanciate unicamente dal numero dei nostri candidati sulle di cui intenzioni siamo perfettamente rassicurati, dal valore dei migliori fra essi.

Per quanto riguarda i Consiglieri provinciali abbiamo creduto di non fare completa adesione alla lista della *Lega* a cui *L' Unione* si è associata. Noi abbiamo proposto la rielezione di 5 nomi e avremmo riproposta la rielezione del sesto se non avessimo saputo che il sig. Giuseppe Sani rinunciatario, era irrevocabilmente deciso di persistere, in caso di rielezione, nella rinuncia altra volta emessa.

Infeudare — si dice da taluni — in poche mani gli uffici comunali e provinciali, è opera ingiusta e talvolta dannosa.

Certamente in un paese, come il nostro, retto a libere istituzioni, tal cosa sarebbe dannosa ed ingiusta se fosse possibile, ma non lo è. Colla nostra legge comunale e provinciale. che, malgrado i suoi difetti permette il rinnovarsi annualmente, in proporzioni determinate, dei Consigli, l'*infeudamento* che si deplora dai nostri avversarj non può aver luogo; la durata più o meno lunga di certi uomini negli stessi uffici non è che l' effetto della libera volontà degli elettori, non è che una prova della stima che gli eletti hanno saputo guadagnarsi coi loro utili e disinteressati servizi nel comune o nella Provincia. La rielezione non ha altro significato se non questo: noi vi abbiamo accordata la nostra fiducia, ve la siete meritata e ve la riconfermiamo.

Del resto, ci credemmo in obbligo di non dare il nostro debole appoggio a candidati pure rispettabilissimi, dei quali però, taluno, anche da noi reiteratamente interpellato ha sempre recisamente rifiutato d' ingerirsi nella pubblica cosa; altri, pure accettando, non potrebbero, per le molteplici e diuturne loro occupazioni, apportare nel Consiglio provinciale l' efficace concorso dei loro lumi, del loro senno.

Noi non muoviamo un passo, nè spendiamo una sola lira per promuovere dell' agitazione e per far *manovrare* in favore dei nostri candidati; la sufficiente diffusione del nostro giornale ci basta per adempiere al nostro dovere; il criterio sano ed il patriottismo degli elettori ci fanno sperare.

Elettori! all' urna coi seguenti nomi:

CONSIGLIERI PROVINCIALI

(Candidati della Gazzetta*)*

Fiorani avv. cav. Filippo *(riel.)*
Federici avv. cav. Antonio »
Mosti conte cav. Tancredi »
Trentini cav. Luigi Alberto »
Revedin conte cav. Giovanni
Prosperi conte cav. Gherardo

CONSIGLIERI COMUNALI

(Lista concordata)

1. Baruffaldi prof. Tomaso
2. Bergami dott. Gustavo
3. Boldrini avv. Giovanni
4. Bonetti Luigi
5. Bulzacchi Guglielmo
6. Cavalieri dott. Adolfo
7. Deliliers avv. Giacomo
8. Devoto Antonio
9. Dossani avv. Eugenio
10. Fabbri Giuseppe
11. Friedländer Lazzaro
12. Gardini prof. cav. Galdino
13. Magnani ing. Giuseppe
14. Magnoni conte Alberico
15. Mantovani avv. Guelfo
16. Ruffoni prof. Guglielmo
17. Scutellari dott. cav. Girolamo
18. Ximenes avv. Giuseppe
19. Zuffi prof. Federico

Indicazioni dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni

La Sez. 1. dal N. 1 al N. 1000 nella Sala maggiore del Palazzo Comunale.
» 2. dal N. 1001 al N. 2000 nella Sala d' ingresso alla Residenza Municipale.
» 3. dal N. 2001 in poi nella Sala d'ingresso alla Polizia Municipale.

Gli elettori che non hanno ritirato ancora il loro certificato, lo ritireranno domani all' ingresso delle singole sezioni.

PROGRAMMA

dei nostri candidati al Consiglio Comunale

1. Introdurre nel Bilancio Comunale le vere economie, ma feconde di pratici risultati, evitando che per soverchia grettezza si uccidano le risorse del Paese e si sperperi una parte del pubblico denaro.

2. Dare il maggiore possibile impulso allo sviluppo dell' agricoltura e delle industrie, promovendo associazioni, concorsi e premi annuali.

3. Dare opera immediata al regolare inventario di tutti i beni mobili ed immobili del Comune, alienando quelli che non servono direttamente all' esercizio della propria gestione.

4. Estendere l' istruzione Elementare a norma delle vigenti leggi, e promuovere l' istruzione obbligatoria e la istituzione di un collegio convitto.

5. Contribuire alla conservazione ed incremento delle nostre utili Istituzioni, onde possano nella loro sfera d' azione affermare di fronte al Paese la necessità della loro esistenza.

6. Migliorare la condizione morale e materiale dei Medici Condotti, degl' Insegnanti, e di tutti gli altri Impiegati Comunali, pretendendo dai medesimi la scrupolosa osservanza di tutti i loro doveri.

7. Sovvenire il Teatro Municipale e gli altri pubblici divertimenti, quando procurino lavoro alla classe artistica ed operaia, quando siano elemento di civile progresso, e più specialmente quando mirino allo scopo di pubblica beneficenza ed all' incremento dell' Arte: e con ciò e con altri mezzi opportuni impedire che la classe facoltosa, disertando la Città, le tolga quelle risorse che essa è più in grado di apportarle.

8. Sistemare le fogne della città, e costruire le chiaviche di sicurezza per premunirla dai pericoli d' inondazione.

9. Compiere i lavori già iniziati, e specialmente quelli che ci mettono in più diretta comunicazione colla Ferrovia, alla quale dovranno estendersi i beneficî della illuminazione a gas ed il riordinamento di un servizio che meglio risponda alle giuste esigenze del Paese.

10. Curare la migliore manutenzione delle strade interne e del forese, evitando con ciò lo sperpero di riparazioni ripetute ed incomplete.

11. Favorire un buon sistema per la derivazione dell' Acqua potabile, da utilizzarsi possibilmente anche pei bisogni dell' industria e dell' agricoltura, migliorando così la pubblica igiene tanto danneggiata dal **lento veleno** contenuto nelle nostre acque; reclamare il concorso efficace dell' Amministrazione Provinciale e Governativa, onde attuare l' escavazione e navigazione del Po di Volano, quando non sia possibile una più diretta o meno dispendiosa comunicazione che riavvicini a Ferrara i terreni redenti delle nostre Valli: cogli stessi mezzi propugnare i progetti ferroviari che ci mettano in rapporti diretti colla Romagna e col Sermidese mediante la linea *Rimini-Sudazza*

Tutte queste opere, oltre al favorire e dare incremento alla prosperità cittadina, serviranno a procurare lavoro agli operai.

12. Convincere con ogni mezzo legale la locale Cassa di Risparmio a stanziare a norma dei suoi statuti i maggiori avanzi della sua riserva per opere di pubblica utilità e decoro.

13. Agire con tutta energia, della quale purtroppo non si ebbe esempio fino ad oggi, presso il Governo per rivendicare i nostri diritti sulla Scuola speciale d' Idraulica, per la rientegrazione del nostro territorio, che ci fu ingiustamente tolto; per riavere la Guarnigione Militare, per ottenere un forte ribasso sul gravoso aumento governativo del Dazio Consumo, e per far dichiarare dal Parlamento il Po fiume Nazionale; ottenendo così una grande diminuzione nelle enormi spese che pel fiume stesso stanno a carico della nostra Provincia.

14. Ad attuare tutto ciò, ed a sanare le gravose passività del Bilancio Comunale, *quando sia di imprescindibile necessità*, contrarre un prestito possibilmente in paese, a lunghe scadenze e redimibile con un' annua quota inferiore a quella che pei soli interessi viene ora pagata per l' attuale debito fluttuante.

Con ciò si verrà ad impegnare il concorso dei futuri bilanci, ed i Contribuenti si sobbarcheranno di buon grado ai lievi sacrifici, poichè godranno i vantaggi dei miglioramenti ottenuti.

A norma degli elettori pubblichiamo l' elenco dei Consiglieri provinciali e comunali da rimpiazzarsi e quello dei Consiglieri comunali che rimangono in carica.

CONSIGLIERI PROVINCIALI

Da rimpiazzarsi

Scadenti d' Ufficio per anzianità

1. Federici Avv. Cav. Antonio
2. Fiorani Avv. Cav. Filippo
3. Trentini Cav. Luigi Alberto
4. Mosti Conte Cav. Tancredi

Rinunciatari appartenenti al 3° che scade nel 1880

5. Revedin Conte Cav. Giovanni
6. Sani Giuseppe

CONSIGLIERI COMUNALI

Rinunciatari

1. Brondi Vincenzo
2. Borsetti Dott. Luigi
3. Chiarioni Dott. Carlo
4. Forlani Ing. Gaetano
5. Gulinelli Conte Cav. Giovanni *Sen.*
6. Grossi Ing. Enrico
7. Iacchelli Prof. Domenico
8. Monti Avv. Cav. Cesare
9. Magnoni Conte Alberico
10. Mosti Conte Tancredi
11. Muratori Antonio
12. Nigrisoli Ing. Carlo
13. Pavanelli Andrea
14. Roveroni Giovanni
15. Santini Cav. Antonio
16. Sani Giuseppe
17. Toni Ing. Vincenzo
18. Turchi Luigi
19. Zeni Avv. Angelo

CONSIGLIERI COMUNALI

Che rimangono in carica

1. Antolini Giuseppe
2. Aventi Conte Pompeo
3. Avogli-Trotti Conte Antonio
4. Braghini Ignazio
5. Bellonzi Gaetano
6. Bellettati Dott. Giacomo
7. Bottoni Prof. Carlo
8. Casazza Cav. Andrea
9. Devoto Giuseppe Lazzaro
10. Depestel Ing. Gaetano
11. Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo
12. Ferriani Avv. Enrico
13. Gattelli Dott. Giovanni
14. Galavotti Avv. Geno
15. Giustiniani Conte Avv. Carlo
16. Grillenzoni Prof. Cav. Carlo
17. Leati Avv. Ippolito
18. Ludergnani Angelo
19. Martinelli Avv. Prof. Giovanni
20. Massari Conte Galeazzo
21. Mayr Avv. Francesco
22. Novi Avv. Gaetano
23. Nicolini Dott. Antonio
24. Navarra Dott. Gustavo
25. Navarra Cav. Francesco
26. Pareschi Dott. Luigi.
27. Piccoli Ing. Prof. Luigi
28. Pesaro Cav. Abramo
29. Pasetti Avv. Alessandro
30. Padovani Dott. Ercole
31. Revedin Conte Cav. Giovanni
32. Raimondi Dott. Alessandro
33. Righini Ing. Francesco
34. Ravenna Avv. Cav. Leone
35. Roveroni Tommaso
36. Scarabelli Prof. Ignazio
37. Sani Severino
38. Trotti Cav. Anton-Francesco
39. Turbiglio Avv. Giorgio
40. Varano March. Comm. Rodolfo
41. Zamorani Pacifico.

BONIFICHE

Lunedì scorso (19 corr.) ebbe luogo in Ferrara l' assemblea dei possidenti dell' intero Comprensorio della Bonificazione di San Giovanni Battista indetta dall'Onorevole Congregazione Consorziale del 1.° Circondario Canal Bianco, allo scopo di informarli; primieramente di quanto seguì fra la Congregazione medesima e la Onorevole Società per la Bonifica dei Terreni ferraresi dal giorno 3 febbraio 1874 in appresso — poi, d'invitarli alla nomina di una Commissione incaricata di determinare quali terreni dovessero, o no, essere sottoposti a contributo in causa del prosciugamento artificiale.

I chiamati intervennero in numero di 40, fra quali l' on. sig. avv. prof. Giorgio Turbiglio per conto della Società.

Dall' egregia Rappresentanza Consorziale ceduta la presidenza, fu prescelto a questa, dietro votazione per ischede, il N. U. sig. Conte Orazio Avogli Trotti avente a segretario, eletto pure nella stessa forma l' on. sig. avv. Antonio Mari.

L' adunanza pertanto venne aperta colla lettura del Rapporto della Congregazione.

Fattone dal sig. Presidente un breve ma chiaro riassunto mettendo in mostra la non completa osservanza per fatto della Società dell' accordo firmato il 3 Febbraio 1874, e la longanimità usata da parte della Congregazione, invitò i signori convenuti a pronunciarsi in argomento.

Primo a domandare ed avere la parola fu l' encomiato sig. avv. Turbiglio.

Astrazion fatta della sua naturale facondia, e della dichiarazione che spontaneamente emise di starsi estraneo a qualunque questione tecnica, nel qual campo potrebbero entrare gl'ingegneri della Società, non il suo difensore legale, Egli mal si appose in vero quando s' avvisò eccepire per guisa sul contenuto nell' informativa della Congregazine da non ammetterne pur sillaba, pretendendo anzi di dimostrare, mediante scritto che legge, come tutto si ritorcesse ad accusa verso la Congregazione e per la diffusa ostilità contro l' opera rigeneratrice della Bonifica, e per non essersi prestata mai alla stipulazione dei patti prestabiliti, stantecchè la Società, fedele sempre ai suoi impegni, li ebbe tutti a perfezione adempiuti.

Il sig. Dott. Gustavo Bergami Deputato Consorziale ottenuto di rispondervi, dichiarò respingere recisamente in nome della Congregazione così ingiuste imputazioni.

Premesso che la Congregazione invece prodigò facilitazioni e riguardi d'ogni maniera alla Società appena costituita, fino al punto di procurarle per parte dei Consorziali la cessione dell' uso dei Canali e Manufatti Consorziali, osservò che piuttosto il malcontento della Società verso la Congregazione, sebbene paliato e circospetto, manifestossi allorchè questa, avendo il proprio ufficio tecnico per sentimento di delicatezza declinato l' incarico di pronunciarsi, s' indirizzò ad uno dei più competenti giudici in materia, il distinto sig. Prof. Domenico Turazza di Padova, pel di lui parere sul piano della Bonifica, e ciò non già perchè la Congregazione intendesse ingerirsi comunque nell' esito della grand' opera, la responsabilità della cui riuscita lasciava tutta intera ai signori Bonificatori, ma perchè amava conoscere se l' avanzato progetto fosse veramente attendibile.

Forsecchè la Congregazione (soggiunse) in possesso di cotal voto non favorevole obbiettò e costrinse la Società ad operare diversamente dal suo concetto? Nulla di questo. Essa per principio di lealtà si limitò soltanto a semplici avvertenze: indi continuò di più in più per quanto era da se, nel favore dapprima spiegato, desiosa senza meno di vedere raggiunti quegli utili effetti di cui la Congregazione medesima ne fu già iniziatrice. Adunque (concluse) la Società a mal consiglio ed ingiustamente si querela della Congregazione, la quale, lungi dall' osteggiare pose ogni opera per coadiuvare all' impresa.

In ordine poi alla non ancora seguita stipulazione del convenuto (proseguì il sig. Bergami) pensi la Società che il difetto è tutto suo, mentre per le tante varianti introdotte nell' originario progetto la mancanza del piano definitivo, le più volte richiesto dalla Congregazione, altrettante promesso dalla Società, ma sempre indarno, fu la cagione unica della non celebrazione dell' atto.

Visto che sulla linea dei fatti era impossibile la difesa, il sig. avv. Turbiglio tentò trincerarsi dietro l' art. 116 della Legge 20 Marzo 1865 sui Lavori Pubblici, allegando in appoggio al medesimo che la Congregazione non viveva altrimenti di vita giuridica dappoichè non ebbe peranco sottoposti i propri Statuti all' approvazione superiore, e che perciò ogni Atto di Lei in discorso soggetto doveva avorsi per nullo.

Vi fece replica lo stesso sig. dott. Bergami con affermare che all' incontro il citato articolo di legge conservava i Consorzi preesistenti al 1865, disponendo solo che entro tre anni presentassero alla superiorità i loro Regolamenti. Dal che inferiva che intanto i Consorzi stessi andavano retti dalle antiche loro discipline fino a che non si provvedesse diversamente. Che se riguardo al 1° Circondario il nuovo Statuto era tuttavia privo di approvazione, e ciò per cause da se al tutto indipendenti, tale circostanza del resto non poteva far ritenere siccome non avvenuti i deliberati della Congregazione.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — S. E. Caratheodory-effendi, ministro di Turchia presso la Real Corte, è stato nominato Moustesciar (sotto-segretario di Stato) del Ministero ottomano degli affari esteri. In luogo suo è stato designato Essad-bey, il quale copri altri posti diplomatici, e fu, non ha guari, ministro ottomano in Atene.

— Quest' oggi, (22) a mezzogiorno, S. M. il Re è partito per la Valle d' Aosta.

Erano alla stazione a dare il buon viaggio a S. M., tutti i ministri, il prefetto, il sindaco e molti altri cospicui personaggi civili o militari.

— In quel di Tivoli è successo un terribile fatto.

Una famiglia di contadini, composta di undici persone, dopo essersi cibata di una minestra d' erbe, tra cui una detta *stramonio*, ne è rimasta avvelenata. Sette di questi disgraziati dànno speranza di salvezza: gli altri quattro sono in fin di vita.

Notizie Estere

FRANCIA — Quantunque la Commissione nominata dal Senato per riferire intorno alla legge sulla collazione dei gradi sia in maggioranza contraria al progetto, tuttavia si hanno motivi di sperare vittoria. Il ministero ne farà questione di gabinetto.

Il Senato respinse la legge sull' abolizione della pena di morte.

GERMANIA — La squadra corazzata tedesca, arrivata il 16 a Gibilterra e diretta nelle acque del Bosforo, trovò a Gibilterra ordine telegrafico di fermarsi colà e d' aspettarvi ulteriori ordini.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d' Italia del 21 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

La legge che autorizza sul bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1876 le maggiori spese nella somma complessiva di L. 1,291,401 70, pel pagamento di residui passivi dell' esercizio 1875 e precedenti, ripartibili fra i ministeri.

R. decreto che stabilisce i distintivi ed i segni caratteristici proprii dei biglietti da lire 5 e da lire 10 che saranno emessi dal Consorzio degli Istituti di emissione.

Cronaca e fatti diversi

Cronaca elettorale — È comparso un manifesto firmato da circa 300 cittadini non elettori, col quale esprimono il voto che i candidati proposti dalla *Lega elettorale* amministrativa, siano eletti nella votazione di domani.

La piena del Pò, non destando più alcuna apprensione, sospendiamo la pubblicazione del bollettino.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 5ª rappresentazione della grandio-

sa fiaba in 5 parti del dott. A. Scalvini — *L' augellino bel verde* —

Prestito di Foligno. — Occhio alla pena, esclama la *Gazzetta Livornese.* Tutte le quarte pagine dei giornali annunciano a' fortunati mortali una sottoscrizione a 3,000 obbligazioni del prestito di Foligno 1871, prezzo L. 475 in oro, ogni gruppo di 5 obbligazioni da Lire 100.

Ora non è male sapere che le obbligazioni Foligno 1871 sono quotate a Bruxelles, dove furono nella massima parte, emesse al prezzo di fr. 80 ciascuna, vale a dire fr. 400 ogni lotto di cinque.

È bene sempre che il pubblico sia avvisato di queste cosette. Si fa tanto presto a cadere nella trappola!

Sol chi non lascia eredità d' affetti
Poca gioia ha dell' urna . . .

Ancora un funebre squillo che rimpiange la perdita di una giovane vita! **Isabella Modonesi** era un angelo di mente e di cuore: eppure a 22 anni si chinava sullo stelo come languido fiore percosso dalla bufera — La stessa tisi efferata che troncava i freschi giorni del fratello Giuseppe colpiva dopo un anno anche Isabella, ad onta delle più tenere cure dei genitori, dei voti più ardenti dei congiunti e degli amici, che indarno la contrastarono alla morte.

Meno infelice de' superstiti che inconsolabili ti piangono nel sonno immacolato del sepolcro, abbiti pace!

Ferrara 23 Giugno 1876.

T. S.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Costantinopoli* 22. — Essad Bey fu nominato ministro di Turchia a Roma.

Londra 22. — *Camera dei Comuni* — Disraeli, rispondendo a Bruce, crede che una discussione su la questione orientale sarebbe ora poco conveniente, una sola parola potrebbe creare speranze irragionevoli e illusorie. Le Potenze decisero ad unanimità di non esercitare alcuna pressione su la Turchia, bisogna attendere il risultato del proclama dell' amnistia e della sospensione dells ostilità; sembra che il proclama sarà seguito da certa inazione perchè Niksik fu approvigionata senza ostacoli.

Disraeli afferma che le trattative continuano fra il Governo turco e diverse corporazioni di sudditi della Turchia, ma ignora il carattere delle trattative. Propone che il Parlamento mantenga una attitudine di aspettaviva finchè il Governo conosca l' esito dell' azione attuale della Porta, tuttavia promette che si discuterà la questione prima della chiusura del parlamento.

Hartington spera che il Governo non ritarderà la discussione al di là del termine assolutamente necessario, onde il paese possa giudicare la politica del Governo.

Madrid 22. — Il Senato approvò definitivamente con 127 voti contro 11 la Sostituzione, e con 94 voti contro 9 l' abolizione dei *fueros.*

Mostar 22. — Muktar pascià ritornò a Gazko. Alla guarnigione di Niksic furono dati viveri per un anno, gli abitanti di questa piazza ricevettero la provvigione per tre mesi. Tanto nell' andata che nel ritorno Muktar non incontrò insorti.

Londra 23. — La prima rappresentazione dell' *Aida* con la Patti ebbe un successo immenso.

Il *Daily News* dice che nel sud dell' Ungheria vi è grande agitazione a favore degl. insorti. Si reclutano volontari e si aprirono sottoscrizioni per raccogliere danaro. Il Governo vi spedì un commissario per esaminare la situazione che si aggrava giornalmente.

Il *Times* ha da Vienna che avrà luogo un abboccamento fra lo czar e l' imperatore d' Austria probabilmente l' 8 luglio nel castello di Reichstadt.

Berlino 23. — Il senatore montenegrino Radomitz parte per Vienna, Berlino ed Ems per domandare la cessione del territorio turco alla Serbia. La Rumania è disposta a dichiarare ufficialmente che non ha alcuna relazione coi movimenti contro l' alta sovranità del sultano

Bukarest 23. — Le elezioni rurali sono pure favorevoli al Governo, che avrà nella Camera grandissima maggioranza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — Camera dei deputati.

Comincia la discussione generale del progetto di legge relativo alla convenzione di Basilea, all' atto addizionale ed al trattato collo impero austro-ungarico concernenti le ferrovie dell' Alta Italia.

Boselli esprime le ragioni che lo inducono ad approvare la convenzione e l'atto addizionale, ma lo muovono a un tempo a respingere l'articolo quarto del progetto che imponendo la concessione alla industria privata dello esercizio di dette ferrovie, pregiudica la questione, ed a parere suo grandemente diminuisce i vantaggi che lo Stato avrebbe potuto ricavare dal riscatto.

Toscanelli risponde alle obbiezioni di Boselli contro il citato articolo, stante il quale appunto egli può dare il suo voto favorevole al progetto.

Maurogonato difende la convenzione di Basilea dalle principali obbiezioni, esaminandone le diverse stipulazioni e giustificandole. Dimostra anzi che i nuovi patti contenuti nell'atto addizionale sebbene abbiano l' apparenza di rendere meno gravi le condizioni della convenzione, a suo avviso le peggiorino, e possano produrre dannose conseguenze.

Barazzuoli ragiona in sostegno dell' atto addizionale e del progetto di legge; massimamente in considerazione dell'Articolo quarto.

Spaventa dice di dover prima di entrare nelle viscere dell' argomento, sciagionare sè stesso ed i suoi colleghi del ministero dalla accusa di aver fuori d' ogni opportunità sollevato il problema del riscatto e dell' esercizio delle ferrovie, turbando la pubblica opinione e provocando la crisi ministeriale.

Espone pertanto i fatti che gradatamente recarono la necessità d' avvisare al riscatto ed intavolare a tal fine le trattative colle diverse Società.

Il seguito del suo discorso è differito a domani.

Il presidente del Consiglio propone quindi da domani in poi che si tengano due sedute, una per continuare la discussione della convenzione ferroviaria, l' altra per discutere i diversi progetti che indica. La sua proposta per due sedute è ammessa senza contestazione, ma l' ordine della discussione dei vari progetti dà luogo ad osservazioni ed opposizioni.

Sella fa particolari istanze perchè non venga proposta la discussione del progetto per la costruzione di ferrovie di congiunzione dei capi-luogi di provincia con la rete generale delle ferrovie. La quale domanda è lungamente discussa, e alla fine mandata ai voti, è respinta dalla Camera.

Senato del Regno

Seguita la discussione del bilancio definitivo del 1876 Approvansi i bilanci dell' istruzione e dei lavori pubblici.

Al capitolo 3° del bilancio di giustizia, Vigliani dice che il guardasigilli con il tramutamento d' una gran parte di alti funzionari del pubblico ministero, ferì la disciplina ed il prestigio degli ordini giudiziari.

Mancini protesta contro la supposizione che egli abbia subito pressioni; non fece che il suo dovere, le passate amministrazioni mischiarono la politica alla giustizia. Parla dei processi politici, dice che esistono documenti che provano la passata ingerenza della magistratura nelle elezioni. I tramutamenti erano indispensabili per il vantaggio e la dignità dei medesimi funzionari traslocati.

Vigliani replica. Parla della necessità di migliorare le condizioni economiche della magistratura.

Vacca dice che è necessario risollevare il pubblico ministero ed accrescere le garanzie della magistratura.

Vigliani crede d' aver difeso una causa giusta. Spera che non si rinnoveranno più i fatti deplorati.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	22	23
Rendita italiana . .	77 27 5	77 50
Oro.	21 62	21 62
Londra (3 mesi) . .	27 19	27 18
Francia (a vista) . .	107 95	107 95
Prestito nazionale. .	49 —	— — n
Azioni Regia Tabacchi	843 — n	844 — »
Azioni Banca Nazionale	2012 — »	2016 — »
Azioni Meridionali. .	338 — »	336 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	969 — »	975 — »
Credito mobiliare. .	648 — »	649 — »

Londra 23. — 94 31 a — — — 72 7|8 a — —

Vienna 23 — Rendita austriaca 70 — — in carta 66 50 — Cambio su Londra 121 30 Napoleoni 9 65 5

Berlino 23. — Rendita italiana 72 — — Credito mobiliare 245 —

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della nobile donna signora marchesa Maria Brignole Sale, autorizzata dal marito signor marchese Raffaele De-Ferrari, Duca di Galliera, residente a Parigi, e per elezione domiciliati in Ferrara, presso l' avv. Gaetano Tumiati, nonchè delli coniugi cav. Roberti Pietro, e Ginevra Dal-Re Roberti, residenti in Bologna, e pur essi elettivamente domiciliati, presso lo stesso signor avv. Gaetano Tumiati, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Martedì 8 otto Agosto prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane si esporranno al pubblico incanto, in pregiudizio dell' eredità beneficiata del fu conte Enrico Grabinschi, rappresentata dal suo speciale curatore signor avv. Muzio Melloni di Bologna, gli stabili infradescritti, divisi in tre lotti, rimasti invenduti nell' esperimento d' asta delli 30 Maggio ultimo scorso, ed alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dei tre lotti da vendersi

1.° Il primo lotto ubicato in San Nicolò d' Argenta è costituito:

A) Di due Corpi denominati, *Prato Quaderna e Punta Signana*, della complessiva superficie di tavole censuarie 1214. 80 pari ad Ettari 121. 48; i confini sono a tramontana le ragioni Talon e Dalpozzo Giovanni Battista, a mezzodì gli scoli Quaderna e Garda Menata, a levante le ragioni Talon, e a ponente quelle dello stesso Grabinschi.

B) Dei terreni denominati *Traversante alto e basso e Bonlea Bassa*, della complessiva superficie di tavole 1636, 27 pari ad Ettari 163. 627, confina a tramontana collo scolo Sajarino, a mezzodì coi due scoli Quaderna e Garda Menata, a levante coll'argine di Reno in parte, ed in parte colle ragioni Manica Angelo, e col terreno Grabinschi, denominato *Bosco Spini e Roveri* ed a ponente colle ragioni Talon.

C) Del corpo di terreno denominato *Bosco Spini e Roveri*, della superficie di Tavole 258. 17 pari ad Ettari 25. 817, ed ha per confini, a tramontana le ragioni di Manica Angelo, a mezzodì in parte il suddetto Manica, ed in parte gli scoli Quaderna e Garda Menata, a levante l' argine di Reno, a ponente il terreno sopra indicato colla lettera *B.*

D) Dal corpo di terreno denominato *Bosco Nuvoli o punta Zavoresa*, confina a tramontana e levante coll' argine di Reno, a mezzodì cogli scoli Quaderna e Garda Menata, a ponente colle ragioni di Manica Angelo.

Il valore complessivo di detto primo lotto, ridotto di due decimi, e sul quale si apre l' incanto, è di L. 99,717. 55.

2.° Il secondo lotto posto in massima parte in San Nicolò d' Argenta, e piccola porzione in Conselice, comprende il vasto corpo sotto il Vocabolo di *Valle Santa;* la sua superficie è di tavole 3441. 18 pari ad Ettari 344. 118 ed è circoscritto a tramontana dagli scoli Quaderna e Garda Menata, a mezzodì dall' argine sinistro del Sillaro, che si unisce a levante con quello destro dei due predetti scoli, a ponente col terreno indicato colla lettera *A* del terzo lotto.

Il valore di detto secondo lotto, ridotto di due decimi, e sul quale si apre l' incanto è di L. 109,089. 92.

3.° Il terzo lotto posto in parte in San Nicolò d' Argenta, parte in Conselice, è rappresentato:

A) Dalle quattordici possessioni della Tenuta Mattiola, conosciute sotto il nome 1° di possessione *San Pietro,* 2.° *Manocca,* 3.° *Santa Laura,* 4.° *Santa Chiara,* 5.° *Sant' Antonio,* 6.° *San Giovanni,* 7.° *Sant' Enrico,* 8.° *Punta Sagrati,* 9.° *San Luigi,* 10.° *San Serafino,* 11.° *Fornace,* 12.° *San Lazzaro,* 13.° *San Luca,* 14.° *Cascina Cavalli;* Dal Prato *Munizioni,* e dal Prato *Golena.* L' estensione complessiva di questi corpi è di Tavole 3535. 59 pari ad Ettari 353. 559 ed i confini sono a tramontana i due scoli Quaderna, e Garda, a mezzodì il Sillero col suo argine sinistro, a levante il terreno del secondo lotto suddescritto, a ponente la Via Cardinala.

B) Dal Prato *Pilastrino* posto in San Nicolò, circoscritto a levante dalla Via Cardinala, a ponente dalle stesse ragioni Grabinschi a tramontana dalla proprietà della Congregazione Consorziale di Garda Menata, dagli scoli Quederna e Garda, a mezzodì dalle ragioni Monsignani e dalla Chiesa di Campolto col relativo terreno, dell' estensione di Tavole Censuarie 405, 06 pari ad Ettari 40, 506.

Il valore complessivo di detto terzo lotto, ridotto di due decimi come sopra e sul quale si aprirà l' incanto è di L. 243,179. 49.

Chiunque voglia adire all' incanto, oltre il decimo del prezzo su cui si apre la gara dovrà aver depositato in Cancelleria per le spese L. 6800 quanto al Primo lotto; lire 8000 quanto al secondo, e Lire 16,400 quanto al terzo lotto.

Gaetano Tumiati — Proc.

SPECIALITES DENTRIFICES DU CERÈLÈB

DR. J. G. POPP.

Médecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d'anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morca; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire io stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giurnali.

Dr. J. G. Popp.
i. r. dentista di corte
Vienna, Bognergasse 2.

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch,** a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di 6000 successi.**

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 25

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 16 *al* 23 *Giugno* 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Daziu consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	28	—	29	—
Formentone	„	16	—	16	50
Orzo	„	25	50	26	50
Avena	„	25	—	26	—
Fagioli bianchi nostrali	„	21	—	23	—
„ colorati	„	21	—	23	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	—	27	—
Riso cima	„	55	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	49	—	51	—
„ id. 2ª sorte	„	45	—	48	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	30	—	40	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		56	—	64	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		49	—	57	—
Paglia „ „ 655. 76.		23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	111	55	115	90
„ Scarto	„	78	24	79	68
Canaponi	„	75	34	78	24
Olio di Oliva fino	„	158	—	180	—
„ dell'Umbria	„	128	—	131	—
„ delle Puglie	„	118	—	121	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol.	18	50	22	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	9	50	11	50
„ dolce „ „ „	7	25	9	25
Pali dolci il Cento	25	—	45	—
„ forti „	30	—	40	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
„ 2ª „ nostrani „	152	12	159	37
Vaccine nostrane „	137	64	144	86
„ di Romagna „	144	88	159	37
Vitelli casalini Veneziani „	86	93	94	17
„ di Cascina „	86	93	94	17
Castrati „	101	42	115	67
Pecore „	94	17	108	62
Agnelli „	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
„ di Romagna al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 70 — Argento 108 50

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY
REVALENTA ARABICA
Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,
30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervelalo, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni - questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzìo nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del flato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marletti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l'Avv. Stefano T[illegible]oi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp' — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog- - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.